



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2025

CASSA DELLE AMMENDE

RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

Sintesi dei principali risultati raggiunti

1.1. Sintesi dei principali risultati raggiunti dalla Cassa delle Ammende rispetto alle priorità politiche e gli obiettivi strategici

L'azione della Cassa delle Ammende nell'anno 2025 si è posta in linea di continuità con l'approccio metodologico finalizzato alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale e l'attività si è svolta secondo gli obiettivi strategici declinati nelle linee programmatiche e in conformità rispetto alle novità legislative intervenute.

In coerenza con l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della giustizia per l'anno 2025 l'azione della Cassa delle Ammende è stata improntata a favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale anche attraverso il coordinamento della propria azione con gli enti territoriali e la valorizzazione ed alla differenziazione dei percorsi di recupero, adeguandoli alle specificità delle singole realtà territoriali

In tale prospettiva, il lavoro e la formazione/qualificazione professionale hanno svolto un ruolo fondamentale.

In attuazione, dunque, degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali e di quanto programmato nei Piani di Azione triennali nel corso del 2025 sono stati approvati e sono in corso di realizzazione **n. 2 Piani triennali**, per un importo pari ad euro 3.646.257,81 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 1.773.098,57 a carico delle Regioni.

1. **Programma triennale “INCLUSI – INCLUSIONE Socio economica e Integrazione”** presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025, per un importo complessivo di € 2.781.000,00 di cui € 1.800.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 981.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.
2. **Programma triennale “Spazio Zero”** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025, per un importo complessivo di € 2.638.356,43 di cui € 1.846.257,86 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 792.098,57 a titolo di cofinanziamento regionale.

Le principali linee di azione previste nei Piani triennali approvati sino ad oggi, sono le seguenti:

- Attivazione e implementazione dei centri di inclusione socio-lavorativa
- Consolidamento dei centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari
- Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari
- Azioni per l'inclusione lavorativa
- Interventi di inclusione sociale e occupazionale (Tirocini d'Inclusione Sociale - TIS) per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità.
- implementazione dell'accoglienza abitativa dei soggetti detenuti con fragilità sociali e

familiari;

- interventi di giustizia riparativa e rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime direate;
- azioni di sostegno alla genitorialità;
- interventi a favore dei detenuti dimittendi dagli Istituti penitenziari;
- azioni di supporto alle persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio-ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona
- interventi di supporto alle situazioni di fragilità e disagio psichico delle persone in esecuzione penale con iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico.
- linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne.
- interventi di empowerment e di accompagnamento alla formazione e al lavoro
- rafforzamento dei servizi sociali di inclusione attiva, formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.

Di particolare rilevanza è stato, poi, l'ulteriore rafforzamento della complementarietà dell'azione con la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli Istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supporto all'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.

Anche i programmi presentati dalle Direzioni generali suindicate sono la rappresentazione di un approccio integrato che ha tenuto conto sia della necessità di integrare i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali sia di rafforzare i rapporti con il Terzo settore, raggiungendo così livelli uniformi di offerta di servizi (formazione e lavoro) su tutti gli Istituti penitenziari del territorio nazionale.

Nel 2025 sono stati approvati i seguenti programmi:

programma “*Integrando Osservazione e Trattamento 2025*” presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 5.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

programma “*Integrando Mediazione 2025*” presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di € 800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

programma “Opportunità di lavoro professionalizzanti 2025” presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2025 per un importo complessivo di

€ 9.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

programma “Cōnstruēre 4” presentato dalla Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2025 per un importo complessivo di € 1.199.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

Il Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa viene attuato con la stessa metodologia della programmazione partecipata con le Regione, Provveditorati regionali dell’amministrazione penitenziaria, Uffici di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile. Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150, attuando la legge delega n. 134/2021, ha introdotto un quadro normativo più preciso e organico in materia di giustizia riparativa, delineando i principi fondamentali e le modalità di attuazione dei programmi.

Si è posto, dunque, il tema del rapporto tra il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n.150 e l’articolo 2, lett. d) dello Statuto della Cassa delle Ammende che prevede, tra i programmi finanziabili dall’ente, anche quelli di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale.

Tale rapporto è stato interpretato alla luce recente giurisprudenza sul tema e della circolare del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità n. 7 del 13 settembre 2024 recante “*Giustizia riparativa. Natura e qualificazione della giurisprudenza*” che ne sintetizza il contenuto, approfondendo il tema del rapporto tra le azioni di giustizia riparativa e il sistema della giustizia penale, individuandone la natura giuridica:

Alla luce di tale interpretazione che definisce il procedimento riparativo “*non un procedimento giurisdizionale, ma un servizio pubblico di cura relazionale tra persone, non è parte del procedimento penale ed è retto da principi differenti rispetto a quelli regolativi di quest’ultimo*” (Cass. II pen. 12.12.23 n.6595 - Cass. III pen. 7.06.24 n. 33152) ...” la Cassa delle Ammende ha continuato a dare nuovo impulso alle attività già finanziate in materia di giustizia riparativa per assicurarne l’attuazione e a favorire la proposizione di nuovi programmi, in linea di continuità con l’azione promossa dall’ente, già a partire dal 2019, al fine di rispondere ai bisogni territoriali in una logica di prossimità di servizio.

In tale ottica si è posto l’**Accordo di collaborazione che la Cassa delle Ammende ha stipulato nel 2025 con il Dipartimento degli Affari di Giustizia** al fine di potenziare gli obiettivi dell’assistenza “generalista” in favore delle vittime di reato anche attraverso interventi formativi e trattamentali diretti agli autori di reati, in ottica di più efficace prevenzione della recidiva e di contrasto alla vittimizzazione secondaria e di favorire le chance “riparative” e di soddisfazione della vittima incrementando gli strumenti di responsabilizzazione degli autori di reato e le occasioni di ri-conoscimento dei torti commessi, anche in logica di proficuo reinserimento sociale e di potenziamento della respiscenza/rinuncia a delinquere.

Il Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro, è complementare alla programmazione condivisa e integrata con le Regioni e le Autonomie locali.

Gli interventi finanziabili riguardano gli ambiti di seguito indicati e prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento:

- realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività lavorative (es. sostenibilità ambientale, information & communication technology, etc.);
- sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventare veri e propri poli culturali, offrendo la possibilità di formare e retribuire detenute e detenuti impiegati come addetti alla biblioteca di istituto;
- realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi trattamentali, per la realizzazione di laboratori destinati alle attività lavorative dei detenuti e degli internati, al miglioramento delle aree destinate ai colloqui con i familiari, con particolare riferimento ai figli minori, alle aree verdi, all'abbattimento delle barriere architettoniche

Per tale programma sono stati finanziati nel 2025 n. 10 progetti.

- **progetto denominato "Arte oltre le sbarre" presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2025 per un importo di € 89.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Libera la scena" presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2025 per un importo di € 25.736,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Costruire il cambiamento"** presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 96.140,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Operatore impianti termoidraulici"** presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 55.700,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Apicoltura"** presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei

Lombardi e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2025 per un importo di € 29.500,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

- **progetto denominato "Realizzazione campi da calcio"** presentato dalla Casa Circondariale di Voghera e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 46.750,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Operatore ceramica artigianale"** presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 42.800,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Laboratorio sartoriale"** presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 46.933,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Pizzaiolo" presentato dalla Casa Circondariale di Avellino** e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 68.200,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- **progetto denominato "Riqualficazioni locali lavorazioni piano terra"** presentato dalla Casa di Reclusione di Turi e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2025 per un importo di € 69.918,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende.

Il 24 marzo 2025 è stato rinnovato Il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia, il Ministero della Cultura, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare. Tale Protocollo ha dato origine a diverse iniziative progettuali, realizzate con il contributo tecnico-scientifico della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura, concernenti la conservazione, la digitalizzazione, la metadattazione e la pubblicazione della documentazione giudiziaria afferente ad alcuni tra i più importanti procedimenti giudiziari della storia processuale italiana, attraverso il lavoro e la formazione delle persone in esecuzione penale. Tali iniziative rappresentano esperienze-pilota che potranno accelerare il necessario processo di dematerializzazione e digitalizzazione degli atti e, allo stesso tempo, fornire preziose opportunità di formazione e lavoro professionalizzante per le persone in esecuzione penale coinvolte negli interventi, consentendo, quindi, alle stesse di beneficiare di incisivi interventi di reinserimento sociale.

Nel 2025, in attuazione del predetto Protocollo, sono stati approvati n. 2 progetti:

- **Progetto "Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi 1993-1994** – presentato dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziari per la Toscana e l'Umbria. Il progetto, realizzato in partenariato con l'Archivio di Stato di Firenze e la Regione Toscana, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 29 ottobre 2025, per un finanziamento di euro € 115.877,60 a carico della Cassa delle Ammende ed € 17.200,00 cofinanziati dal Ministero della Cultura.
- **Progetto "Digitalizzazione atti processo Biagi"** presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e realizzato in partenariato con l'Archivio di Stato di Bologna, la Procura della Repubblica di

Bologna, il Tribunale di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 29 ottobre 2025, per un finanziamento di euro € 133.480,00 a carico della Cassa delle Ammende ed 126.300,00 da parte del Ministero della Cultura.

Sempre nel corso dell'anno 2025 è stato siglato un **Accordo di collaborazione tra il Ministero della Giustizia, attraverso la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC)**, in qualità di organismo intermedio del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e la Cassa delle Ammende per l'attuazione del piano di utilizzo dei finanziamenti 'Una giustizia più inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche attraverso la riqualificazione delle aree trattamentali'. Le parti si impegnano a collaborare in maniera sinergica, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, per la realizzazione di progetti comuni in linea con gli indirizzi del Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. L'accordo definisce le modalità di collaborazione e interazione tra le parti, con l'obiettivo di garantire un'attuazione più efficace del piano di utilizzo dei finanziamenti del ministero della Giustizia. Inoltre, valorizza il ruolo della Cassa delle ammende come interlocutore privilegiato nelle relazioni con le regioni e le autonomie locali, riconoscendone al contempo la funzione di supporto tecnico nelle attività propedeutiche all'attuazione del Programma, con particolare attenzione alle azioni rivolte ai detenuti e alla giustizia riparativa

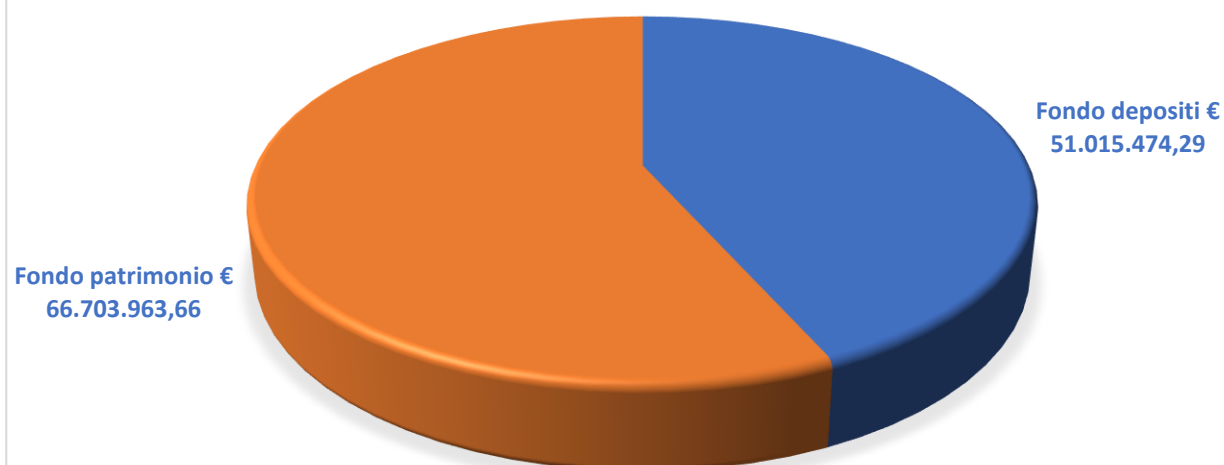
Infine, nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha interpretato in modo estensivo il termine detenuto utilizzato all'art. 2 dello Statuto ricomprendendo sia i detenuti adulti sia i detenuti minori. Tale interpretazione consente, pertanto, anche agli Istituti per minorenni di poter presentare progetti rientranti nelle finalità statutarie della Cassa Ammende.

La dotazione finanziaria della Cassa al 31 dicembre 2025 è pari ad € 117.719.437,95 e si compone nel seguente modo:

Fondo Depositi: pari ad euro € 51.015.474,29

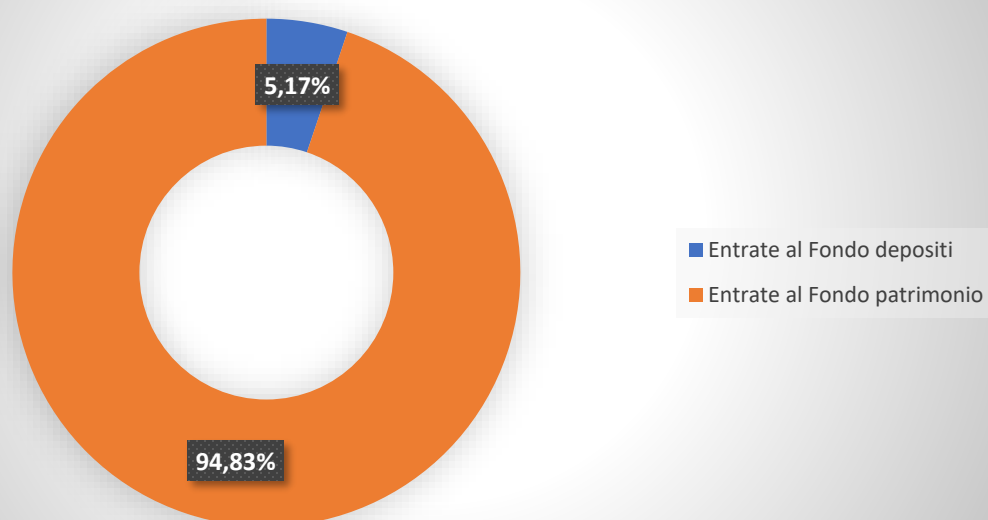
Fondo Patrimonio: pari ad euro € 66.703.963,66

DOTAZIONE FINANZIARIA (FINE 2025)



Le entrate complessive dell'anno 2025, accertate e riscosse, sono state pari ad € 37.268.840,77 di cui € 1.928.102,14 riscosse al Fondo Depositi (pari al 5,17% del totale) ed € 35.340.738,63 riscosse al Fondo patrimonio (pari al 94,83% del totale).

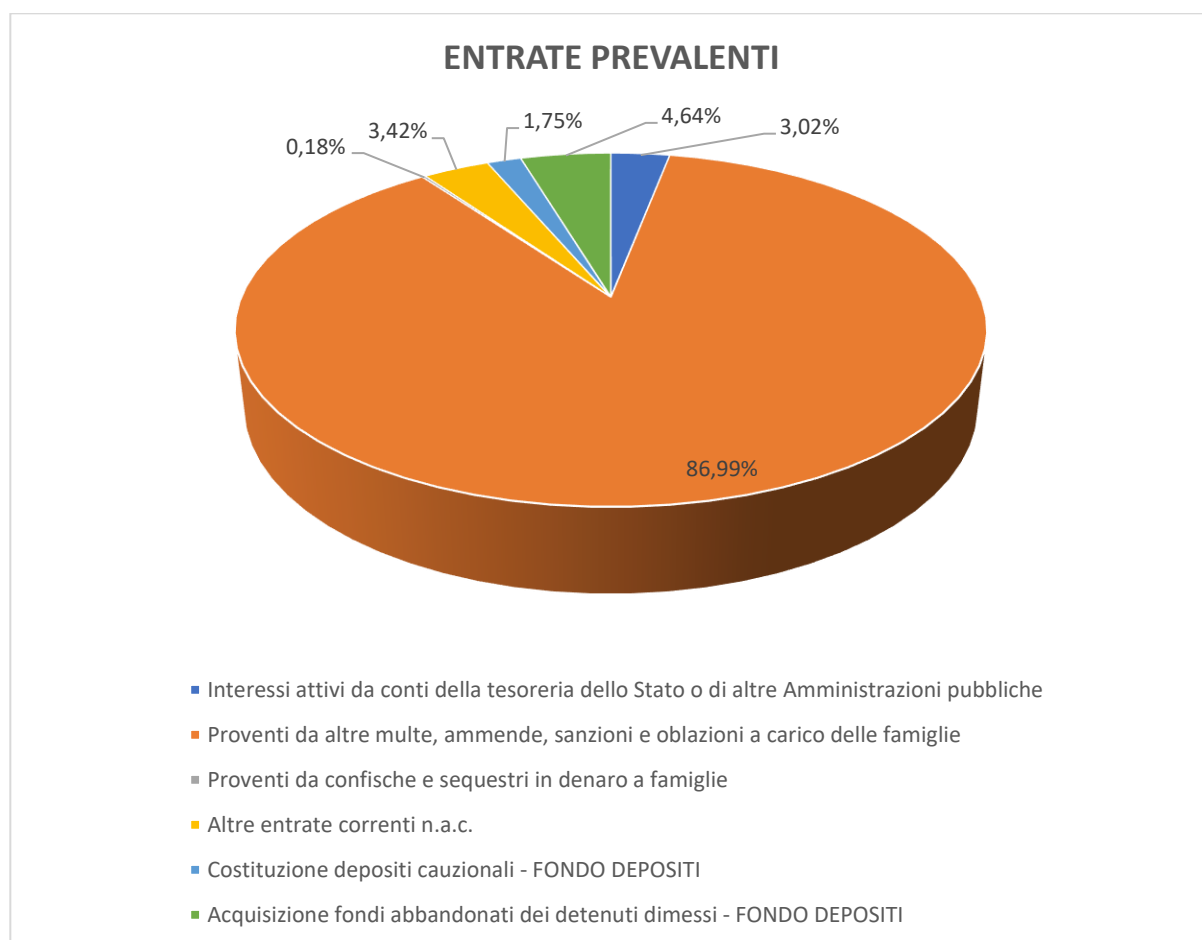
Entrate anno 2025



Il grafico
che segue

rappresenta le entrate prevalenti della Cassa delle Ammende:

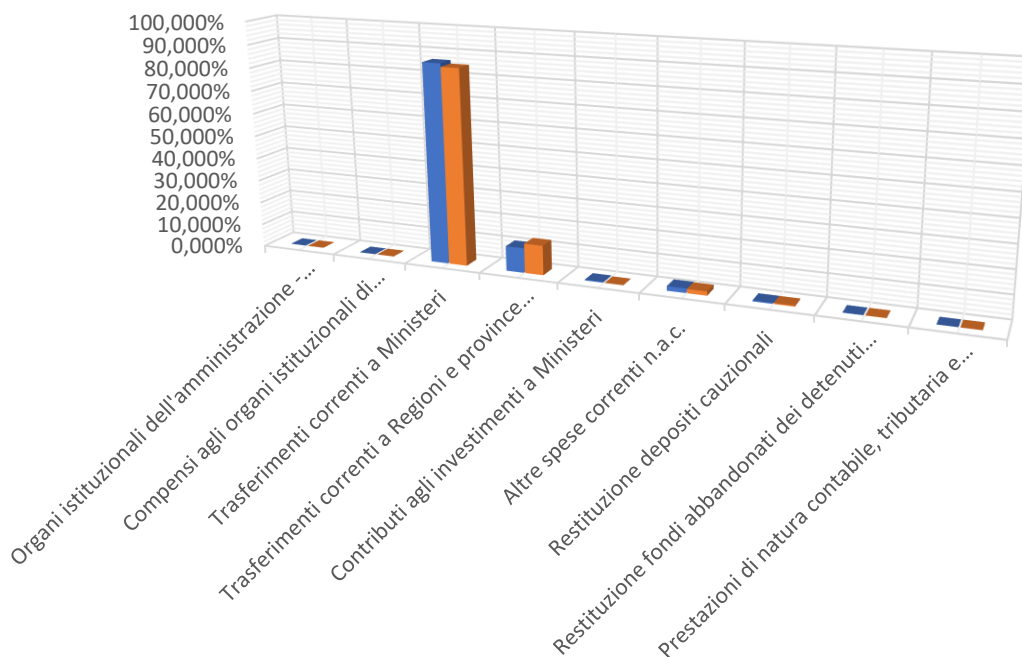
- Proventi da multe, ammende, sanzioni ed oblazioni – riscosse per un ammontare di € 32.419.626,35 (pari al 86,99% del totale);
- Proventi da Interessi attivi da conti di Tesoreria – riscosse per un ammontare di € 1.125.473,09 (pari al 3,02% del totale);
- Proventi da Confische e Sequestri in denaro – riscosse per un ammontare di € 66.122,00 (pari allo 0,18% del totale);
- Altre Entrate Correnti – riscosse per un ammontare di € 1.729.517,19 (pari al 4,64% del totale);
- Costituzione di depositi cauzionali – FONDO DEPOSITI – riscosse per un ammontare di € 1.275.207,89 (pari al 3,42% del totale);
- Acquisizione di fondi abbandonati dei detenuti dimessi – FONDO DEPOSITI – riscosse per un ammontare di € 652.894,25 (pari al 1,75% del totale).



Le spese complessive dell'anno 2025 sono state pari ad € 33.847.578,87 (spese impegnate) ed € 37.162.575,97 (spese pagate).

I grafici seguenti analizzano, per ciascuna tipologia di spesa, gli impegni assunti ed i pagamenti effettuati.

Spese impegnate - pagate per tipologia

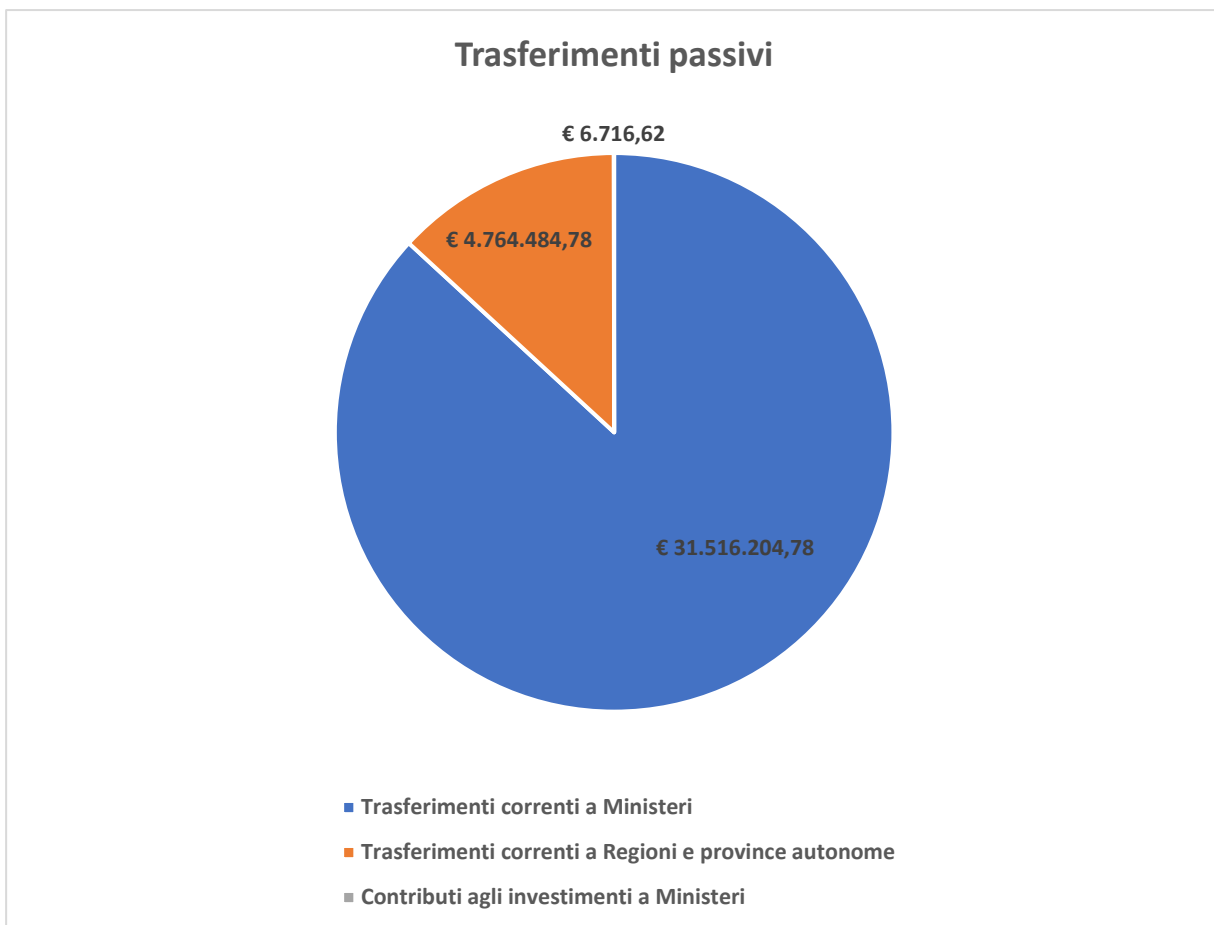


	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	Trasferimenti correnti a Ministeri	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	Contributi agli investimenti a Ministeri	Altre spese correnti n.a.c.	Restituzioni e depositi cauzionali	Restituzioni e fondi abbandonati dei detenuti dimessi	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
■ SPESE IMPEGNATE	0,009%	0,065%	86,280%	10,773%	0,362%	1,951%	0,465%	0,092%	0,002%
■ SPESE PAGATE	0,009%	0,060%	84,806%	12,821%	0,018%	1,777%	0,424%	0,084%	0,002%

■ SPESE IMPEGNATE ■ SPESE PAGATE

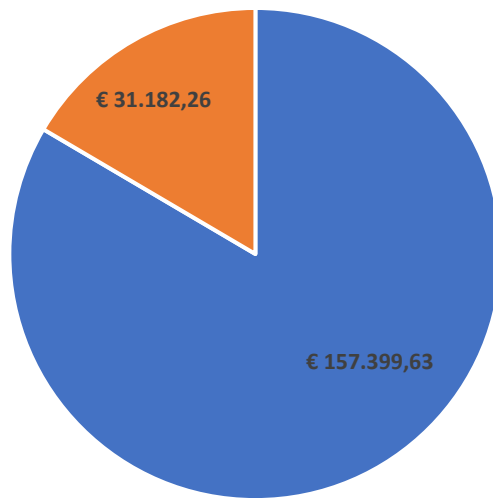
- Organi Istituzionali dell'Amministrazione – Rimborsi: impegnati e pagati € 3.196,43.
- Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo: impegnati e pagati € € 22.113,80.
- Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro: impegnati e pagati € 761,28.
- Altre spese correnti: impegnati e pagati € 660.516,39.
- Restituzione depositi cauzionali: impegnati e pagati € 157.399,63.
- Restituzione fondi abbandonati detenuti dimessi: impegnati e pagati € 31.182,26.
- Trasferimenti correnti a Ministeri: impegnati € 29.203.766,60 e pagati € 31.516.204,78.
- Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome: impegnati € 3.646.257,86 e pagati € 4.764.484,78
- Contributi agli investimenti a Ministeri: impegnati € 122.384,62 e pagati € 6.716,62.

La categoria di spesa prevalente è costituita dai Trasferimenti passivi, suddivisa nelle seguenti voci di spesa Trasferimenti correnti a Ministeri e Trasferimenti correnti a Regioni e Province autonome. Con i Contributi agli investimenti a Ministeri, infine, la Cassa finanzia interventi di edilizia penitenziaria. Il seguente grafico mostra l'ammontare delle spese sostenute per ciascuna voce nell'esercizio 2025. Si osserva, in particolare, che la spesa prevalente è stata costituita dai Trasferimenti correnti a Ministeri.



L'ultimo grafico è relativo alla composizione della spesa relativa alle due voci che compongono il Fondo Depositi: Restituzione depositi cauzionali (pari ad € 157.399,63) e Restituzione fondi abbandonati dei detenuti dimessi (pari ad € 31.182,26).

Uscite Fondo depositi



■ Restituzione depositi cauzionali

■ Restituzione fondi abbandonati detenuti dimessi

I residui passivi di bilancio alla fine dell'esercizio 2025 sono stati pari ad € 22.829.431,51. L'Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno è pari ad € 94.890.006,44.

Bilancio di genere

La Cassa delle Ammende ha dedicato particolare attenzione al potenziamento delle misure a sostegno della continuità affettiva e della genitorialità, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte ad agevolare l'accesso alle misure non detentive dei genitori con prole minore d'età.

Tra le principali linee di azione previste nei Piani triennali regionali sono presenti linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne.

Nello specifico, tra i progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende nell'ambito dell'azione di sistema per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale sono in corso n. 7 programmi con le Regioni che prevedono, quali destinatari degli interventi progettuali, anche detenute madri con prole minore d'età. Un ruolo decisivo è assunto dalle diverse articolazioni dei Dipartimenti coinvolti nella progettazione degli interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale, con particolare riguardo anche alla detenzione femminile e più in generale alla genitorialità all'interno del carcere, con lo scopo di potenziare le misure a sostegno della continuità affettiva delle relazioni familiari, anche attraverso il cofinanziamento di iniziative volte a favorire l'accoglienza delle detenute madri e dei minori al seguito. Sono stati, inoltre, sostenuti i progetti di inclusione relativi alla parità di genere, compresi quelli legati all'orientamento sessuale che prevedano un approccio basato sul rispetto e la valorizzazione delle disuguaglianze di genere.

A tal proposito, nell'ambito di un Piano per la formazione professionale certificata e per l'ampliamento delle opportunità di lavoro professionalizzante avviato insieme al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria la Cassa delle Ammende ha finanziato progetti di formazione professionale certificata e per tirocini lavorativi rivolti alle detenute. Tutti gli interventi finanziabili dalla Cassa prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento.

L'iniziativa si pone nell'ambito del Programma nazionale *Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro* ed è volta a promuovere le opportunità di lavoro professionalizzanti con interventi da realizzare secondo quanto previsto nell'Accordo del 28 aprile 2022 recante *le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale* e nel Protocollo attuativo stipulato tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Cassa delle Ammende del 28 giugno 2022.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI
Cassa delle Ammende

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Cassa delle Ammende
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Segreteria Generale
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei restretti, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel corso del 2025, in attuazione di quanto programmato nei Piani di Azione triennale e negli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione, i seguenti programmi/progetti: o Programma "Integrando Osservazione e Trattamento 2025" , presentato dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato completamente finanziato. o Programma "Integrando Mediazione 2025" , presentato dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato completamente finanziato. o Programma "Opportunità di lavoro professionalizzanti 2025" , presentato dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: il programma è in fase di esecuzione. Al

31/12/2025 è stato completamente finanziato e prevede una platea di detenuti destinatari degli interventi pari a 4.000.

o **Programma "Costruere 4"**, presentato dalla Direzione Generale per la giustizia Minorile e Riparativa presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità: il programma è in fase di esecuzione. Al 31/12/2025 è stato finanziato al 50% e prevede di coinvolgere n. 3.000 utenti.

o **Programma Inclusi - Inclusione Socioeconomica e Integrazione, presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna**: il programma prevede di coinvolgere n. 225 detenuti ed al 31/12/2025 è stato finanziato per il 70% della somma dovuta.

o **Programma Spazio Zero, presentato dalla Regione Lombardia**: il programma prevede di coinvolgere n. 1.500 detenuti ed al 31/12/2025 è stato finanziato per il 70% della somma dovuta.

o **Progetto Arte oltre le sbarre, presentato dalla Casa di Reclusione di Arienzo**: il progetto prevede di coinvolgere n. 15 detenuti ed al 31/12/2025 è stato finanziato per il 70% della somma dovuta.

o **Progetto "libera la scena", presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli**: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti e ha ricevuto la prima tranche di finanziamento.

o **Progetto "Costruire il cambiamento", presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino**: il progetto prevede di coinvolgere n. 30 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.

o **Progetto "Operatore impianti termo-idraulici", presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa**: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.

o **Progetto "Apicoltura", presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi**: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.

o **Progetto "Progetto "Riordino, schedatura e digitalizzazione dei processi per le stragi degli anni 1993-1994"**", presentato dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana ed Umbria: il progetto prevede di coinvolgere n. 4 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.

o **Progetto "Digitalizzazione Atti Processo Biagi", presentato dalla Casa Circondariale di Bologna**: il progetto prevede di coinvolgere n. 4 detenuti. Al 31/12/2025 non è stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.

	<p>o Progetto "realizzazione campi da calcio", presentato dalla Casa Circondariale di Voghera: il progetto prevede di coinvolgere n. 410 detenuti. Al 31/12/2025 non era stata erogata ancora la prima tranche di finanziamento.</p> <p>o Progetto "Pizzaiolo", presentato dalla Casa Circondariale di Avellino: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.</p> <p>o Progetto "Operatore ceramica artigianale", presentato dalla Casa Circondariale di Avellino: il progetto prevede di coinvolgere n. 10 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.</p> <p>o Progetto "Laboratorio sartoriale", presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa: il progetto prevede di coinvolgere n. 8 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.</p> <p>o Progetto "Riqualificazione locali lavorazioni piano terra", presentato dalla Casa di Reclusione di Turi: il progetto prevede di coinvolgere n. 12 detenuti. Al termine dell'esercizio 2025 non ha ancora ricevuto la prima tranche di finanziamento.</p> <p>o Finanziamento Cassa delle Ammende anno 2025 - ex Art. 8 - comma 6 - Decreto-legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024, a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.</p> <p>o Finanziamento Cassa delle Ammende anno 2025 - ex Art. 8 - comma 6 bis - Decreto-legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024, a favore del Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.</p> <p>Gli ultimi programmi elencati sono relativi ai finanziamenti previsti dall'art. 8 – commi 6 e 6 bis – del Decreto-legge n. 92 del 04/07/2024 - convertito con Legge n. 112 del 08/08/2024, a favore dei Dipartimenti per l'Amministrazione penitenziaria e per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia. Si tratta del nuovo adempimento che ha impegnato la Cassa delle Ammende a decorrere dall'esercizio finanziario 2024.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende	70%	>5000	>5000	100%	Programmi e progetti approvati	
Percentuale di realizzazione finanziaria	30%	>50%	68,69%	100%	Partitario degli impegni - Bilancio	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI
Cassa delle Ammende

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Cassa delle Ammende
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Segreteria Generale
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Efficienza delle restituzioni di fondi
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	E' stata assicurata la restituzione agli aventi diritto dei depositi cauzionali, dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi e dei fondi patrimoniali, nei tempi previsti dalla legge, garantendo l'attuazione delle specifiche misure di prevenzione della corruzione.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Tasso di restituzione dei depositi cauzionali	33,33%	90%	83/83	100%	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	
Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi	33,33%	90%	46/46	100%	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	
Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali	33,33%	90%	26/26	100%	Atti Segreteria - Pratiche pervenute	
	100%					